

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 178 del 29.3.1966



CI SIAMO!

**Rochemolles,
salviamo
i pesci**

**I 20 anni
dell'amministrazione
di sostegno**

**Beyond Snow,
il futuro
della montagna**

PRIMO PIANO

Universiadi 2025: la Città metropolitana nel Comitato organizzatore.....3

Le sfide del cambiamento climatico nelle Valli di Lanzo6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Terminati i lavori al Fermi-Galilei di Ciriè.....9

Nuovo percorso di Servizio civile universale.....10

I 20 anni dell'amministrazione di sostegno.....11

Accogliamo famiglie di migranti.....13

Bike to rail per rafforzare le ciclabili.....15

Rifiuti, più qualità nella differenziata.....16

Connettere l'Ambiente, Venaria Reale città d'acqua.....18

Diga di Rochemolles, al lavoro per recuperare i pesci19

VIABILITÀ

Comuni in linea, contributi per la sicurezza delle strade20

LINGUE MADRI

A Oulx si parla francese22

TORINOSCIENZA

La cosa pubblica: il catalogo della mostra è online24



#inviaunafoto



Ani la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Chiese, piazze, monumenti** è stata selezionata la fotografia di **Maurizio Bortolotti** di Moncalieri: **"Piazza San Carlo appena bagnata dalla pioggia"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

FISU Games 2025: la Città metropolitana nel Comitato organizzatore

Con l'inizio del 2024 la Città metropolitana di Torino è stata inserita come nuovo socio nel Comitato organizzatore dei FISU World University Winter Games, i Giochi Mondiali Universitari Invernali di Torino, in programma dal 13 al 23 gennaio 2025.

L'ammissione, richiesta ufficialmente nell'ottobre scorso, sarà ratificata nella prima seduta del Consiglio metropolitano nel 2024 e avviene senza oneri. Sarà il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo, o un suo delegato, a rappresentare la Città metropolitana nell'assemblea dei soci del Comitato. È stato anche avviato l'iter per l'individuazione di un delegato metropolitano nel Consiglio direttivo del Comitato.

“La partecipazione della Città metropolitana di Torino al



Comitato organizzatore delle Universiadi” commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo “va nella direzione della valorizzazione sportiva e turistica del territorio: oltre a Torino infatti saranno coinvolte altre cinque località”. “Siamo a un anno esatto dall'inizio dei Giochi Mondiali Universitari In-

vernali di Torino 2025 e la strada che ci porterà a quell'appuntamento continua a riempirsi di grandi eventi, come è stato qualche giorno fa il Capodanno in piazza Castello organizzato insieme alla Città di Torino” commenta il presidente del Comitato organizzatore dei Giochi di Torino 2025, Alessandro Ciro Sciretti. “L'entrata di un nuovo socio pubblico come la Città metropolitana nel nostro Comitato è una grande spinta ed è la dimostrazione che tutto il territorio piemontese vuole fare rete e sentirsi protagonista di un evento che porterà nella nostra regione più di tremila studenti-atleti da ogni angolo del mondo e lascerà un'eredità importante per tutti. Vogliamo puntare sul nostro evento che, come da missione della Città metropolitana, può essere un motore di sviluppo economico e sociale per le aree urbane e montane, interpretando le nuo-





ve esigenze dell'economia e della società, di gestire flussi e reti e avviare progetti di grande impatto per promuovere lo standing delle aree metropolitane italiane all'interno della rete delle città globali".

GARE CHE VALORIZZANO IL TERRITORIO

A Torino saranno di scena le gare degli sport del ghiaccio: l'hockey e il curling al Palatazzoli, il pattinaggio di figura e lo short track al Palavela. Allo Stadio Olimpico di Pinerolo e al Palaghiaccio Olimpico di Torre Pellice sono in programma le gare dei tornei di qualificazione di hockey. Bardonecchia sarà la sede delle gare di sci alpino, freestyle freeski e snowboard. Sulle piste del Melezet per quanto riguarda lo sci alpino sono in programma competizioni di Super-G, Gigante, Slalom, Combinata Alpina e Paralelo a squadre miste. Sempre a Bardonecchia, al Melezet

Sellette Snow Park, il freestyle freeski proporrà le sfide nello Ski Cross, nel Freeski Slopestyle e nel Freeski Big Air. Al Campo Smith di Bardonecchia il pubblico potrà ammirare le evoluzioni degli specialisti delle gare tra le gobbe Freestyle Moguls e del Dual Moguls, ovvero il Paralelo tra le gobbe. Il programma delle gare di snowboard nell'area Sellette del Melezet comprende lo Snowboard Cross, il Gigante Paralelo, lo Slalom Paralelo, lo Slopestyle e il Big Air.

A Pragelato sulle piste olimpiche del 2006 correranno gli atleti dello sci nordico e del biathlon. Già nell'anno successivo alle Olimpiadi di Torino, le gare di sci nordico delle Universiadi 2007 si disputarono sul tracciato di Pragelato Plan. Il programma dello sci nordico comprende le gare Individuali femminile e maschile sulla distanza di 10 km, le Sprint femminile e maschile, la Sprint

a squadre miste, le Staffette femminile e maschile, la 20 km Mass Start femminile e maschile. Il programma delle gare di biathlon comprende le Short individuali di 12,5 km femminile e 15 km maschile, la Staffetta mista singola, le Sprint maschile sulla distanza di 10 km e femminile sui 7,5 km, le gare ad Inseguimento femminile sulla distanza di 10 km e maschile sui 15 km, le Mass Start di 12,5 km femminile e 15 km maschile. Tra le novità dei FISU World University Winter Games 2025 ci sono le gare di Ski Orienteering con l'attrezzatura da sci nordico in programma a Pragelato e quelle di sci alpinismo, che avranno come teatro Sestriere. Sulle cime che circondano il Colle gli sci alpinisti affronteranno una competizione Vertical e una Staffetta mista.

Michele Fassinotti

PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON **#PALAZZOCISTERNA**

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



Le sfide del cambiamento climatico nelle Valli di Lanzo

È entrato nel vivo il progetto Interreg Spazio Alpino “BeyondSnow”, che ha l'obiettivo di incrementare la resilienza delle stazioni sciistiche all'aumento delle temperature medie e alla diminuzione delle precipitazioni nevose. Martedì 9 gennaio al Grand Hotel di Ala di Stura si è tenuto un incontro pubblico con gli amministratori locali, i residenti e gli operatori economici del territorio, durante il quale è stato presentato il progetto e sono stati esposti i dati sulla domanda e l'offerta turistica delle località della Val d'Ala, raccolti dalla Città metropolitana di Torino ed elaborati dall'istituto Eurac Research di Bolzano, capofila del progetto. È stato inoltre anticipato l'avvio della “Sensitive Diagnosis”, un laboratorio di co-progettazione che coinvolgerà il territorio fino ad aprile.

Nel suo saluto istituzionale in apertura dei lavori, la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico, al turismo e alla pianificazione strategica, ha sottolineato che “nei Comuni di Ala di Stura e Balme, scelti come territorio-pilota per l'implementazione del progetto, sarà molto interessante e utile confrontarsi, sulla scorta dei dati scientifici, sulle modificazioni del clima e dei dati sulle presenze turistiche. Lo scopo è quello di elaborare con gli stakeholder del territorio solu-



zioni concrete e sostenibili, in tutte le stagioni, per superare le criticità indotte dal cambiamento climatico. Anche sulla scorta di esperienze già avviate con successo in altri territori europei che partecipano al progetto BeyondSnow, sarà possibile individuare attività e proposte turistiche, che potranno essere interessanti anche per le altre vallate alpine della nostra Città metropolitana”. Infatti, dal primo confronto con gli operatori turistici di Ala di Stura e Balme sono già emerse alcune idee, come l'opportunità di una valorizzazione turistica della risorsa idrica del Pian della Mussa, dello stabilimento di imbottigliamento dell'acqua minerale e dell'annesso birrificio, che potrebbero diventare le tappe di un percorso di scoperta delle peculiarità della Val d'Ala. Il patrimonio materiale e culturale delle meridiane e degli affreschi, le antiche mulattiere, i percorsi escursionisti

e cicloescursionistici sono altrettanti elementi che, opportunamente curati, possono offrire spunti di visita. Recentemente è emersa una richiesta di noleggio di mountain bike nei mesi invernali, indipendentemente dall'innnevamento presente. Inoltre, in tutto il Piemonte si registra un certo interesse dei visitatori provenienti dai paesi di lingua tedesca per la scoperta escursionistica del territorio fuori stagione, soprattutto in autunno, con possibili ricadute positive in termini di presenze nei rifugi e nelle altre strutture ricettive.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO BEYONDSNOW

Il progetto Beyond Snow (www.alpine-space.eu/project/beyondsnow/) ha l'obiettivo di diminuire la dipendenza dalla neve delle destinazioni turistiche alpine di bassa e media altitudine, promuovendo la capacità di conservare, diversificare o aumentare l'attrattiva turistica e le opportunità di lavoro per i residenti. Nei prossimi tre anni nei territori-pilota del progetto i partner elaboreranno percorsi di sviluppo sostenibile, processi di transizione e soluzioni attuabili. Verranno co-progettate e realizzate attività di sensibilizzazione e formazione in 10 aree pilota distribuite in tutto l'arco alpino, per coinvolgere cittadini e decisori a tutti i livelli tecnici e politici e per garantire che i

modelli sviluppati e i percorsi tracciati soddisfino i bisogni delle comunità e dell'ambiente. Come emerge dai dati illustrati durante l'incontro del 9 gennaio al Grand Hotel di Ala di Stura, nel territorio-pilota scelto dalla Città metropolitana di Torino sono prevalenti le presenze nella stagione estiva rispetto a quella invernale. Pur essendo località turistiche montane con un elevato potenziale di attrattività naturale e culturale, Ala di Stura e Balme presentano i tratti delle destinazioni monostagionali, dipendenti dai flussi dei mesi di giugno, luglio e agosto, che generano il 65% dei movimenti turistici complessivi e sono condizionati dall'andamento meteorologico. Solo il 10% dei pernottamenti totali del 2022 è stato generato da ospiti stranieri e la loro presenza è stata sinora quasi nulla in inverno. L'occupazione lorda dei posti letto disponibili mostra una sottoutilizzazione, non solo per la bassa stagione, ma anche per l'alta: è pari al 5% in giugno e al 14% in luglio e agosto. Il settore ricettivo è

piuttosto frammentato e sottoutilizzato: quasi il 30% dei posti letto riguarda la categoria ricettiva delle case vacanza. L'ampia presenza di seconde case, anche in relazione al numero degli abitanti permanenti, può influenzare negativamente la vivibilità della destinazione, poiché i servizi di interesse generale e le infrastrutture sono solitamente commisurati alla popolazione permanente, che nel caso di Ala di Stura e Balme è contenuta e in diminuzione. Gli esperti di Eurac Research suggeriscono quindi che i passi futuri per lo sviluppo turistico dovrebbero quindi essere finalizzati a un aumento dei flussi turistici complessivi, sia in alta che in bassa stagione.

LA SENSITIVE DIAGNOSIS

La "Sensitive Diagnosis" è un processo partecipato attraverso il quale si coinvolgeranno gli attori del territorio nella valutazione dei mutamenti climatici in atto, delle ricadute sul turismo, sulle risorse naturali e sull'economia in genera-

le. L'obiettivo è quello di disegnare strategie per sostenere la transizione a partire dalle risorse ambientali, culturali e socio-economiche disponibili o "innescabili". Alcuni soggetti portatori di interessi diffusi ed esponenti di categorie economiche saranno intervistati individualmente rispetto ai temi ecologici, al processo di adattamento al cambiamento climatico, alla sostenibilità e resilienza del contesto, alle opportunità future, ai livelli di cooperazione nella destinazione turistica, alle azioni da intraprendere. La restituzione di queste prime valutazioni fornirà spunti di discussione per i laboratori di progettazione aperti a tutti gli stakeholder (ricettività, ristorazione, professioni del turismo, associazioni, organizzazioni, amministrazioni, ecc.), per elaborare in maniera partecipata strategie di transizione per l'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione al turismo della neve.

Contemporaneamente, ai turisti presenti a Ala di Stura e Balme verrà proposto nei prossimi mesi un questionario che permetterà di capire: il tipo di frequentazione della destinazione turistica e di attività svolta, gli effetti percepiti del cambiamento climatico rispetto alle pratiche desiderate e alla scelta della destinazione turistica, la minaccia per le attività della neve attribuibile ai cambiamenti climatici, le carenze e le potenzialità del turismo della Val d'Ala per le stagioni invernali e le mezze stagioni. Il questionario, predisposto da Eurac, sarà compilato online mediante il collegamento ad un Qrcode.

m.fa.



UNITEVI
AL CANALE TELEGRAM DI
CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA
PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATI
SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
E DEI SUOI 312 COMUNI



*Seguite il link <https://t.me/cronacheCmTo>
oppure cercate il canale Cronache da Palazzo Cisterna*

Terminati i lavori al Fermi-Galilei di Ciriè

Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza della copertura dell'Istituto di istruzione superiore Fermi-Galilei di Ciriè che, a causa del forte vento nei giorni prima di Natale, aveva subito il distacco e il danneggiamento di alcune lastre in fibrocemento. La ditta Impreges, incaricata dei lavori dalla Città metropolitana di Torino, è immediatamente intervenuta - senza l'uso di ponteggi e con tecniche alpinistiche per abbreviare i tempi - effettuando un ripasso generale della copertura e della lattoneria, ripristinando le parti

di colmo scoperciate e fissando quelle ancora presenti, oltre a fare le necessarie verifiche e a intervenire con opere di manutenzione sui cupolini della copertura della palestra.

Infine, sono stati integrati dei tasselli ferma-lastre su tutta la copertura esistente in modo da garantire la tenuta complessiva delle falde.

Cesare Bellocchio



Nuovo percorso di Servizio civile universale

La Città metropolitana di Torino e gli Enti da essa accreditati cercano 197 giovani (tra i 18 e i 28 anni compiuti), riservando 72 posti a coloro che la normativa definisce come "giovani con minori opportunità", vale a dire ragazzi e ragazze in situazione di difficoltà economica, desumibile dall'ISEE in corso di validità con valore inferiore o pari a 15.000 euro.

I progetti sono 11 e i campi a cui afferiscono vanno dalla sanità alla protezione civile, dal disagio minorile all'animazione culturale, dall'educazione ambientale alla lotta contro l'abbandono scolastico e alla conservazione delle biblioteche, tra cui la Biblioteca di Storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana di Torino.

Dei 197 posti a bando, sul territorio metropolitano torinese si cercano 189 giovani, 2 nel territorio alessandrino, 6 in quello biellese. La durata prevista dai progetti è di 12 mesi. Il trattamento economico è di 507,30 euro mensili.

Tra i requisiti richiesti, aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla



data di presentazione della domanda. È possibile presentare domanda ad un solo progetto a livello nazionale.

Il bando scade il 15 febbraio alle 14.

Il dettaglio degli 11 progetti, i requisiti necessari e tutte le informazioni per partecipare si possono leggere all'indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bando-dicembre-2023>

Alessandra Vindrola



I 20 anni dell'amministrazione di sostegno

Avent'anni dall'approvazione della legge 6 del 2004, che ha introdotto nel nostro ordinamento l'amministrazione di sostegno, la Città metropolitana di Torino organizza, in collaborazione con la Scuola superiore della magistratura, una giornata di studio che si terrà nell'auditorium della sede

di corso Inghilterra 7 a Torino mercoledì 17 gennaio dalle 9 alle 16.30, con la partecipazione dell'Università di Torino, dell'Ordine degli avvocati e del Consiglio notarile e con il patrocinio della Città di Torino e della Regione Piemonte.

L'obiettivo è quello di studiare l'amministrazione di sostegno per comprendere cosa ha



funzionato e cosa può essere migliorato in questa forma di tutela che la norma ha stabilito per valorizzare la dignità e l'autonomia delle persone che, in quanto fragili, non sono in grado di esercitare i propri diritti e necessitano di essere protette. Dopo la registrazione dei partecipanti, alle 9.30 i lavori saranno aperti dai saluti istituzionali di Valentina Cera, consigliera delegata della Città metropolitana, di Monica Mastrandrea, magistrato della Scuola Superiore della Magistratura, e di Edoardo Barelli Innocenti, presidente della Corte d'Appello di Torino.

Obbligatoria la preiscrizione al link <https://shorturl.at/doBGY>
La partecipazione alla giornata di studio consente il riconoscimento di crediti professionali per assistenti sociali, avvocati e notai.

20 ANNI DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Mercoledì 17 gennaio 2024 | 9-16.30
Città metropolitana di Torino
Auditorium
e online

PROGRAMMA SESSIONE MATTUTINA

h 9 registrazione partecipanti

h 9:30 saluti istituzionali
Valentina Cera (Città metropolitana di Torino)
Monica Mastrandrea (Scuola Superiore della Magistratura)
Edoardo Barelli Innocenti (Corte d'Appello di Torino)
 Regione Piemonte – da definire
Jacopo Rosatelli (Città di Torino)
Germana Bertoli (Ordine degli Avvocati di Torino)
Patrizia Lepore (Ordine degli Avvocati di Ivrea)
Maurizio Gallo Orsi (Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo)
Raffaele Caterina (Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino)
Carlo Picco (ASL Città di Torino)

modera: **Marco Battaglia** (Giudice Tutelare Tribunale di Torino)

10.00 **Joëlle Long** (Università di Torino) | Una prospettiva critica a partire dalla sentenza Calvi c. Italia della Corte EDU
 10.20 **Roberta Dotta** (Presidente Nona sez. Civile Tribunale Torino) | Lo sguardo del giudice tutelare nelle misure di amministrazione di sostegno

10.40 pausa

11.00 **Ursula Viggiano** (Ordine Avvocati Foro di Torino) e **Emanuela Milano** (Ordine Avvocati Foro di Ivrea) | Il doppio ruolo dell'Avvocatura nelle procedure di Amministrazione di sostegno: profili processuali e casi pratici
 11.40 **Roberto Grassi Reverdini** (Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo) | La riforma della volontaria giurisdizione e il ruolo del notaio
 12.00 **Sabrina Testa** (Ordine Assistenti Sociali Piemonte) | La centralità della persona fragile

Per i magistrati e i tirocinanti magistrati l'iscrizione deve essere effettuata dal sito della Scuola di Magistratura entrando nell'area riservata, cliccando prima sulla voce "Formazione decentrata", poi sulla regione "Piemonte", infine scegliendo il corso cliccando su "invia richiesta". La partecipazione verrà registrata sul sito della Scuola Superiore della Magistratura all'esito dell'incontro.
 Per informazioni e chiarimenti SOLTANTO IN MERITO ALL'ISCRIZIONE DEI MAGISTRATI: monica.mastrandrea@giustizia.it CODICE ID ACCREDITO MAGISTRATI: D24008

PROGRAMMA SESSIONE POMERIDIANA

h 14 registrazione partecipanti

14.15 **Paolo Cendon** (Università degli Studi di Trieste) | L'amministrazione di sostegno: passato presente e futuro
 14.40 **Cesare Parodi** (Procuratore aggiunto Procura della Repubblica di Torino - coordinatore gruppo fasce deboli) | Il ruolo della Procura
 15.00 **Tavola rotonda** | Amministrazione di sostegno e territori: i protagonisti, le storie, il lavoro di rete
 modera: **Filippo Coppola** (Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chiese)

Diego Lopomo (Ufficio Welfare Pubblica Tutela e rapporti con l'autorità giudiziaria, Città metropolitana di Torino)
Norma Calvone (Ufficio di prossimità di Moncalieri)
Elena Arrigoni, Giuliana Cottino (Ufficio di Servizio Sociale Fasce Deboli, Procura presso il Tribunale di Torino)
Barbara Trosa (Ufficio tutele Comune di Torino)
Sabrina Chiappello, Simonetta Pagano (Ufficio tutele ASL Città di Torino)
Nicoletta Bellin (C.I.S.S. 38 Cuorgnè)
Marzia Spagnolo (ASL TO3 – Responsabile servizio Sgarbuglio)
Emilio Chiodo (Consulente medico legale del Tribunale di Torino)

16.50 **Monica Tarchi** (Città metropolitana di Torino) | Conclusioni

LA PREISCRIZIONE E' OBBLIGATORIA
 per preiscriverti clicca qui <https://shorturl.at/doBGY>
 o inquadra il QR Code


Sono stati riconosciuti i crediti professionali per assistenti sociali (5, intera giornata), avvocati (3 al mattino, 2 al pomeriggio) e notai

CODICE ID ACCREDITO CROAS: 54487
Segreteria organizzativa:
pubblicatutela.formazione@cittametropolitana.torino.it



Nodo metropolitano di Torino
Rete regionale **contro**
le discriminazioni in Piemonte

PENSI DI ESSERE VITTIMA O TESTIMONE DI UNA DISCRIMINAZIONE?

Non restare in silenzio, segnala l'episodio!



Inquadra il QRcode per accedere
alla pagina dedicata e segnalare
le discriminazioni.

**Nodo metropolitano
contro le discriminazioni di Torino**

**ASCOLTO
INFORMAZIONI
SOSTEGNO**

In collaborazione con



Rete regionale promossa da



Nodo istituito da



Città metropolitana di Torino - corso Inghilterra 7

www.cittametropolitana.torino.it
www.piemontecontrolediscriminazioni.it

Accogliamo famiglie di migranti

Cinque appartamenti liberi di proprietà della Città metropolitana in uno stabile di via Brione 38 a Torino sono stati concessi in comodato gratuito al Comitato della Croce Rossa di Torino e, d'intesa con la Prefettura, ospitano alcune famiglie con bambini, tutte in attesa del riconoscimento della protezione internazionale. Si tratta di 46 persone, tra adulti e minori, appartenenti a nuclei familiari di diverse nazionalità, tutte presenti sul territorio da oltre un anno e già inserite nella rete di

inclusione e solidarietà. I bambini frequentano le scuole elementari e medie.

Si tratta di un'operazione che, ispirandosi al modello del co-housing, mette a disposizione di ogni famiglia un locale dedicato. Due appartamenti, sempre di proprietà della Città metropolitana, sono inoltre dedicati a spazi comuni, come il refettorio e un ufficio della Croce Rossa. Una volta riconosciuta loro la protezione internazionale, le persone accolte in via Brione potranno accedere ad altre forme di accompagnamento o tro-

vare autonomamente una collocazione abitativa e lavorativa.

La concessione degli appartamenti in comodato gratuito è un'azione concreta che rientra tra quelle previste da un accordo quadro tra il Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e la Croce Rossa Italiana. Gli appartamenti comprendono oltre 30 vani nello stabile di proprietà della Città metropolitana e il contratto di comodato con la Croce Rossa è a tempo determinato sino al 31 dicembre 2024, con possibilità di proroga.





Nell'ambito del contratto di cessione in comodato gratuito è previsto che la Croce Rossa sostenga le spese per la manutenzione ordinaria dei locali, la fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica, il riscaldamento, le pulizie delle parti comuni e il pagamento della TARI.

“La concessione degli appartamenti in comodato gratuito” precisa il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega al patrimonio “è un’azione concreta che rientra tra quelle previste da un accordo quadro tra il Ministero dell’Interno-Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione e la Croce Rossa Italiana, per assicurare la prima assistenza ai migranti in arrivo sul territorio. È previsto che i Prefetti possano coinvolgere soggetti pubblici e privati nella prima assistenza ai migranti sbarcati sulle coste italiane”.

“Con la concessione degli appartamenti in comodato alla Croce Rossa la Città metropolitana di Torino dà continuità all’iniziativa di inclusione sociale avviata con il progetto MOI-Migranti un’Opportunità di Inclusione” spiega la consigliera metropolitana Valenti-

na Cera, che ha le deleghe alle politiche sociali, giovanili e di parità. “Stiamo dando un contributo al percorso di integrazione delle famiglie e questo modello di accoglienza diffusa e integrazione nelle comunità locali può essere di esempio per gli amministratori locali. Già nell’ambito del progetto MC2CM-Mediterranean City-to-City Migration Profiles and Dialogue avevamo individuato 4 priorità per le politiche di integrazione, tra le quali figurava l’accesso dei migranti ad un alloggio dignitoso, da garantire in collaborazione con soggetti pubblici o privati, individuando le strutture con le caratteristiche ricettive ritenute idonee, in base alle esigenze delle persone da accogliere”.

Giuseppe Venero, presidente provinciale della Croce Rossa,

sottolinea il ruolo dei volontari nell’accoglienza dei migranti, ma anche la loro competenza tecnica, che si affianca a quella del personale dipendente, che garantisce la continuità in un impegno che non conosce soste: “Per seguire questo progetto abbiamo assunto quattro persone, ma tra i volontari figurano psicologi, mediatori culturali, medici, infermieri e persone che svolgono compiti manuali. Noi pensiamo che questo modello di accoglienza diffusa garantisca un rapporto personale e diretto con gli ospiti, nel senso che gli interventi di sostegno riescono ad essere più puntuali e meno generici. Questo agevola il lavoro degli operatori e incrementa la capacità di integrarsi degli ospiti”.

È online il video con le interviste a Valentina Cera e Giuseppe Venero sul canale Youtube della Città metropolitana di Torino al link <https://www.14dd5266c70789bdc806364df4586335-gdprlock/watch?v=UjulCpVAX7>

m.fa.



Bike to rail per rafforzare le ciclabili



Un milione e sessantasei mila euro consentiranno a tutte le Zone omogenee della Città metropolitana di Torino di progettare un piano per rinforzare la rete di ciclabili in modo da migliorare i collegamenti fra i centri abitati e le stazioni ferroviarie e i nodi di interscambio. È questa la cifra messa a disposizione sul nostro territorio dai fondi ministeriali del programma Bike to rail e che la Città metropolitana, che ha integrato il contributo con 66mila euro di fondi propri, distribuirà ai Comuni e alle Unioni di Comuni che ne hanno fatto richiesta.

Il contributo del programma ministeriale Bike to rail è destinato esclusivamente alla progettazione di fattibilità tecnico-economica. L'obiettivo è garantire il raggiungimento e la valorizzazione dei poli attrattori del territorio, come istituti scolastici, aree industriali e commerciali, poli sanitari, culturali e poli per la ricettività turistica. La Città metropolitana ha stabilito che il contributo massimo per ogni Zona omogenea non superi i 150mila euro e, dopo aver dato preziosi indicazioni per la redazione delle richieste, fornendo le informazioni su quali tipologie di percorso ciclabile era possibile proporre, ha preso in esame i progetti che tutte le Zone omogenee (tranne Torino, che non poteva partecipare) hanno presentato.

La graduatoria - ogni Comune e Unione di Comuni rappresenta una o più Zone omogenee e più Comuni - ha distribuito così il finanziamento:

- Comune di Carmagnola: euro 150.000

- Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese: euro 68.811
- Comune di Rivoli: euro 135.000
- Unione dei Comuni dell'area nord-est Torino: euro 148.988
- Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone: euro 81.188
- Comune di Cumiana: euro 28.591
- Comune di Rivalta di Torino: euro 7.345
- Unione Montana Valle Susa: euro 45.000
- Comune di Venaria Reale: euro 15.000
- Comune di San Benigno Canavese: euro 143.461
- Comune di Cuoragnè: euro 140.777
- Comune di Cavour: euro 85.000
- Comune di Osasio: euro 17.068.

“Il nostro obiettivo” hanno spiegato il vicesindaco Jacopo Suppo e il consigliere delegato ai trasporti Pasquale Mazza della Città metropolitana di Torino “è stato di coinvolgere tutto il territorio, e in effetti la risposta delle Zone omogenee è stata pronta e globale, segno che hanno ormai ben introiettata la necessità di favorire sempre più la mobilità sostenibile”.

“Il Bike to rail, d'altra parte” hanno continuato Suppo e Mazza “è un tassello importante del Biciplan, il sottopiano del Pums pensato per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, ricreativo e turistico su scala sovracomunale, e quindi mirato a costruire una rete ciclabile su proposte condivise con il territorio e a rafforzare l'intermodalità tra bicicletta e trasporto pubblico su ferro e su gomma”.

a.vi.



Rifiuti, più qualità nella differenziata

È stato pubblicato il Rapporto annuale sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2023. Il rapporto si inserisce in una tradizione oramai consolidata di monitoraggio e di diffusione dei dati, avviata dalla allora Provincia di Torino con la pubblicazione del primo rapporto annuale nel febbraio del 2000 e proseguita negli anni successivi.

L'Osservatorio sui rifiuti ha sempre svolto funzioni di monitoraggio e di supporto all'attuazione delle strategie dell'Amministrazione, oltre che essere utilizzato, anche al

di fuori dell'Ente stesso, come strumento previsionale.

L'obiettivo principale del documento è fornire strumenti essenziali ai Consorzi di area vasta (Cav), ai Comuni e alla neonata Conferenza d'ambito regionale per un'analisi approfondita della produzione e della gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio metropolitano. Il sistema informativo su cui è costruito il Rapporto è costituito da una struttura operativa consolidata che si basa sui flussi informativi di Regione, ATO-R, Consorzi di area vasta, Comuni ed Aziende, che garantiscono l'aggiornamento

continuo del sistema e danno la misura delle trasformazioni.

LA PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI

I dati presentati nel Rapporto 2023, riferiti all'anno di indagine 2022, indicano una riduzione complessiva del 2% nella produzione totale di rifiuti urbani rispetto al 2021, rimanendo inferiore al valore precedente alla pandemia Covid (2019) di oltre 28.000 tonnellate. Anche il rifiuto urbano residuo a valle delle raccolte differenziate (rifiuto urbano indifferenziato, RU) è diminuito passando da 418.524 tonnellate nel 2021

Novembre 2023

Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti





a 402.487 tonnellate del 2022, con una diminuzione del 3,8%, rimanendo inferiore al valore precedente alla pandemia covid (2019) di oltre 28.000 tonnellate.

LA PRODUZIONE PRO-CAPITE DI RIFIUTI URBANI

La produzione pro-capite di rifiuti urbani ha registrato un continuo incremento dal 2014 al 2018, particolarmente marcato tra il 2017 e il 2018 (+5%). Nel 2019, invece, si è osservato un cambio di tendenza rispetto all'anno precedente, con un lieve calo della produzione pro-capite. Il trend di diminuzione è stato confermato nel 2020, fortemente legato alla emergenza sanitaria e alle relative restrizioni, e non si è confermato nel 2021, quando ha registrato un aumento del 4,6% della produzione pro-capite. Nel 2022 vi è stata tuttavia di nuovo un'inversione di tendenza rispetto al 2021 (-1,55%), che porta il territorio metropolitano ad una

riduzione di 3 kg/ab rispetto a prima della pandemia.

A livello comunale le aree turistiche - in particolare la corona montana - sono quelle in cui viene rilevata una più alta produzione pro-capite dei rifiuti, per effetto della presenza periodica di molti non residenti. La Città di Torino, pur avendo un numero di non residenti - anche giornalieri - apprezzabile, ha avuto una produzione nel 2022 pari a 477 kg/abitante (in lievissima riduzione rispetto all'anno precedente).

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Complessivamente, nel 2022 il quantitativo di raccolta differenziata è stato pari a 658.094 tonnellate, assolutamente in linea con il 2021 (si registra una lievissima riduzione, -0,89%). L'analisi dei quantitativi di raccolta differenziata pro-capite mostra pressoché la medesima situazione riscontrata nei valori assoluti.

Fa eccezione la Città di Torino, nella quale il valore pro-capite fa registrare un +1,38% rispet-

to al 2021: va notato che il capoluogo non ha un unico sistema di raccolta differenziata e presenta aree servite con sistemi stradali (il centro aulico della Città). L'estensione del sistema domiciliare a diversi quartieri della Città negli ultimi anni ha portato a un significativo incremento della percentuale di raccolta differenziata tra il 2017 e il 2019 (dal 44,7% a 47,7%). Anche negli ultimi anni si sono registrati tassi di crescita apprezzabili, portando la Città a registrare nel 2022 una percentuale di raccolta differenziata pari al 54,4%.

“Per un'analisi particolareggiata e insieme complessiva” spiega il consigliere delegato all'ambiente della Città metropolitana di Torino Gianfranco Guerrini “è inevitabile che i dati del Rapporto siano una fotografia dell'anno precedente. Tuttavia l'Osservatorio metropolitano sui rifiuti pubblica mensilmente anche i dati dell'anno in corso, cosicché, leggendo questo documento, si può già dare uno sguardo a quanto accaduto nel 2023: dopo le variabili seguite alla pandemia, i dati ci mostrano che si sta stabilizzando la situazione e, anzi, che molti Consorzi stanno facendo un lavoro eccellente e sta migliorando la raccolta differenziata. C'è molto lavoro da fare e la collaborazione dei cittadini è indispensabile”.

Il Rapporto è online su www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rifiuti/osservatorio-rifiuti/rapporto-sistema-gestione-rifiuti/h

a.vi.

Connettere l'Ambiente, Venaria Reale città d'acqua

Venaria non è solo la città famosa per la Reggia o per il parco della Mandria, ma è una città attraversata da canali, quasi una città sull'acqua.

In questa puntata della nostra web serie "Connettere l'ambiente", realizzata dai ragazzi del servizio civile universale, la conduttrice Kerima ci porta, con l'aiuto dell'architetto Giacomo Bulgarelli del Comune di Venaria, in un viaggio storico

che inizia dalla vie limitrofe alla Reggia e arriva in altri luoghi di interesse storico e naturalistico.

Scopriremo una città circondata da canali, collegati ai fiumi Ceronda, Casternone e Dora Riparia. Storicamente, i canali sono stati una forma di ricchezza per le popolazioni, infatti consentivano l'irrigazione dei terreni agricoli e poi, più tardi, sarebbero stati usati per generare la forza motrice per

gli opifici e per i mulini, fino all'arrivo della corrente elettrica.

I canali attualmente assumono un'importanza ambientale ed ecologica, assicurando la biodiversità circostante, ma hanno anche un ruolo sempre più importante nella difesa dai fenomeni alluvionali.

Una piccola curiosità: uno dei canali che abbiamo visitato serviva per le ghiacciaie dei Savoia.

Carla Gatti



Diga di Rochemolles, al lavoro per recuperare i pesci

La Città metropolitana di Torino è impegnata da diversi mesi per concordare con Enel Green Power le soluzioni utili a mettere in salvo i pesci presenti nel bacino di Rochemolles, a duemila metri di quota in alta Valle Susa, nel territorio di Bardonecchia.

I tecnici faunistici della Città metropolitana, dopo un primo sopralluogo effettuato ad ottobre dello scorso anno, torneranno nei prossimi giorni in zona per raggiungere la diga, condizioni meteo permettendo, e verificare se sussistano le condizioni di sicurezza per effettuare il recupero dei pesci: nell'invaso, profondo 59 metri, è depositato uno spesso strato di fango che si è accumulato nei 50 anni in cui non si è mai proceduto allo svuotamento, quindi le operazioni di recupero dei pesci, considerando anche la

stagione invernale, potrebbero non essere semplici.

Intanto, lo svuotamento della diga non è ancora iniziato a causa delle condizioni climatiche non favorevoli.

“I nostri tecnici sono impegnati a trovare una soluzione per trasportare i pesci nella diga in Valle Stretta” commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo “consapevoli che Enel preferisce ritardare il meno possibile le operazioni di svuotamento per la manutenzione straordinaria: parliamo di un'operazione che interessa l'acquedotto di valle, che dà da bere fino a Caselette, quindi di procedure molto importanti per l'intera Valle di Susa”.

La grande diga gestita da Enel Green Power produce energia idroelettrica ed è soggetta alla vigilanza del Ministero Infrastrutture e Trasporti.



Date le condizioni estreme in alta quota, si presume siano presenti un massimo di 150 kg di pesci, fra trote e salmerini.

C.g.a.



Comuni in linea, contributi per la sicurezza delle strade

Il 2024 porta 945mila euro di contributi da parte della Città metropolitana di Torino a diversi Comuni che devono condurre a termine progetti sulla viabilità provinciale: si tratta di 10 Comuni che avevano già ottenuto un cofinanziamento per progetti di messa in sicurezza sulla viabilità provinciale, progetti non realizzati per l'impennata dei prezzi dovuta al caro materiali.

Ne beneficeranno i Comuni di Villar Pellice, Bussano, Sparone, San Maurizio Canavese, San Carlo Canavese, Bussoleno, Chiomonte, Foglizzo, Lanzo Torinese e Robassomero.

Già nel corso del 2023 la Città metropolitana era intervenuta destinando altri 400mila euro a due Comuni, Nole e Scalenghe, e all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, anche loro in difficoltà a concludere gli interventi già finanziati.



“È un risultato che dimostra l'utilità del confronto diretto e puntuale con il territorio, elaborato grazie agli incontri settimanali con i Sindaci e ai sopralluoghi che abbiamo effettuato con il nostro personale tecnico, che ringrazio” commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. È stato positivo il bilancio 2023 di "Viabilità, Comuni in linea", l'appuntamento settimanale dedicato ai Sindaci del territorio dal vicesindaco Suppo per ascoltare e confrontarsi sui temi della viabilità. Una scelta per restituire priorità all'ascolto del territorio su tematiche complesse, che necessitano di particolare attenzione: nel 2023 gli incontri sono stati 44 in totale (10 in più rispetto al 2022), cui si sono aggiunti 5 sopralluoghi sul territorio.

C.ga.

Torino 20 gennaio – 25 febbraio 2024

Aula magna Liceo Artistico Cottini

Via Castalgomberto 20 Torino



CONVEGNO ED INAUGURAZIONE
SABATO 20 GENNAIO ORE 10,00

con la partecipazione degli autori

**Mostra di disegni e pensieri realizzati dai bambini sloveni nei
campi di internamento italiani nella seconda
guerra mondiale su territorio jugoslavo ed italiano**

Apertura da lunedì al venerdì ore 09,00-17,00 **riservato alle scuole**
Apertura per il pubblico: sabato 10,00-12,30/15,00-18,00
domenica 15,00-18,00

Ingresso gratuito

Mezzi pubblici: 2-40-55-56-62-71

A Oulx si parla francese

Un nuovo corso di conversazione in lingua francese, organizzato dall'associazione *Chambra d'Oc* in collaborazione con l'amministrazione comunale, è cominciato giovedì 11 gennaio, e proseguirà fino al 22 febbraio a Oulx nei locali di casa Mistral, in piazza Mistral

7, tutti i giovedì dalle 18 alle 19.30: è gratuito, aperto a tutti ed è rivolto in particolare ai dipendenti della Pubblica amministrazione che si trovano a operare in territori transfrontalieri interessati dal bilinguismo.

Grazie a specifiche tecniche di apprendimento messe a dispo-

sizione dei corsisti, in poche lezioni i partecipanti saranno in grado di rispondere in modo efficace ad alcune semplici domande, e per chi ha già una certa pratica della lingua sarà l'occasione per approfondire le tecniche di conversazione.

A condurre il corso sarà la sportellista Agnès Dijaux. I posti sono limitati; è necessario iscriversi inviando una mail a alessandro.chareun@fondazionetime2.it o telefonando al 338-9403141.

Le attività dello sportello linguistico per l'Alta Valle di Susa rientrano nel progetto promosso dalla Città metropolitana di Torino, realizzato da *Chambra d'Oc* e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della legge 482/99 "Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche".

c.be.



Francese
CASA MISTRAL - OULX

Giovedì
ore 18.00 - 19.30

Corso di francese con conversazione

Dall'11 gennaio 2024; tutti i giovedì dalle 18.00 alle 19.30
7 incontri per imparare a leggere e conversare in lingua francese!
Il corso è ad **accesso libero e gratuito**. È gradita la prenotazione.

Per informazioni:
Alessandro.alessandro.chareun@fondazionetime2.it - 3389403141

Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie



GIOVANINBANDA CONCERTO

DOMENICA 14 GENNAIO 2024 • Ore 16,00

Teatro Concordia

VENARIA REALE • Corso Puccini



**Rappresentativa Provinciale Giovanile
ANBIMA TORINO**

Direttore: Paolo Belloli

ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

La cosa pubblica: il catalogo della mostra è online

“La cosa pubblica. Salute, lavoro e società attraverso le collezioni storiche dell'Università e del Politecnico di Torino” è il titolo della mostra nata nell'ambito di VICINI - La Scienza per la Città al Valentino, iniziativa dell'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di scienze cliniche e biologiche) che, dal 10 al 20 novembre 2022, ha coinvolto 18 dipartimenti e strutture dell'Università, 19 enti esterni e ha collaborato con il Politecnico di Torino e Biennale Tecnologia per aprire alla Città gli ambienti scientifici universitari solitamente chiusi o poco conosciuti e raccontare al pubblico come queste istituzioni abbiano avuto e abbiano oggi un impatto sullo sviluppo scientifico, culturale e industriale di Torino.



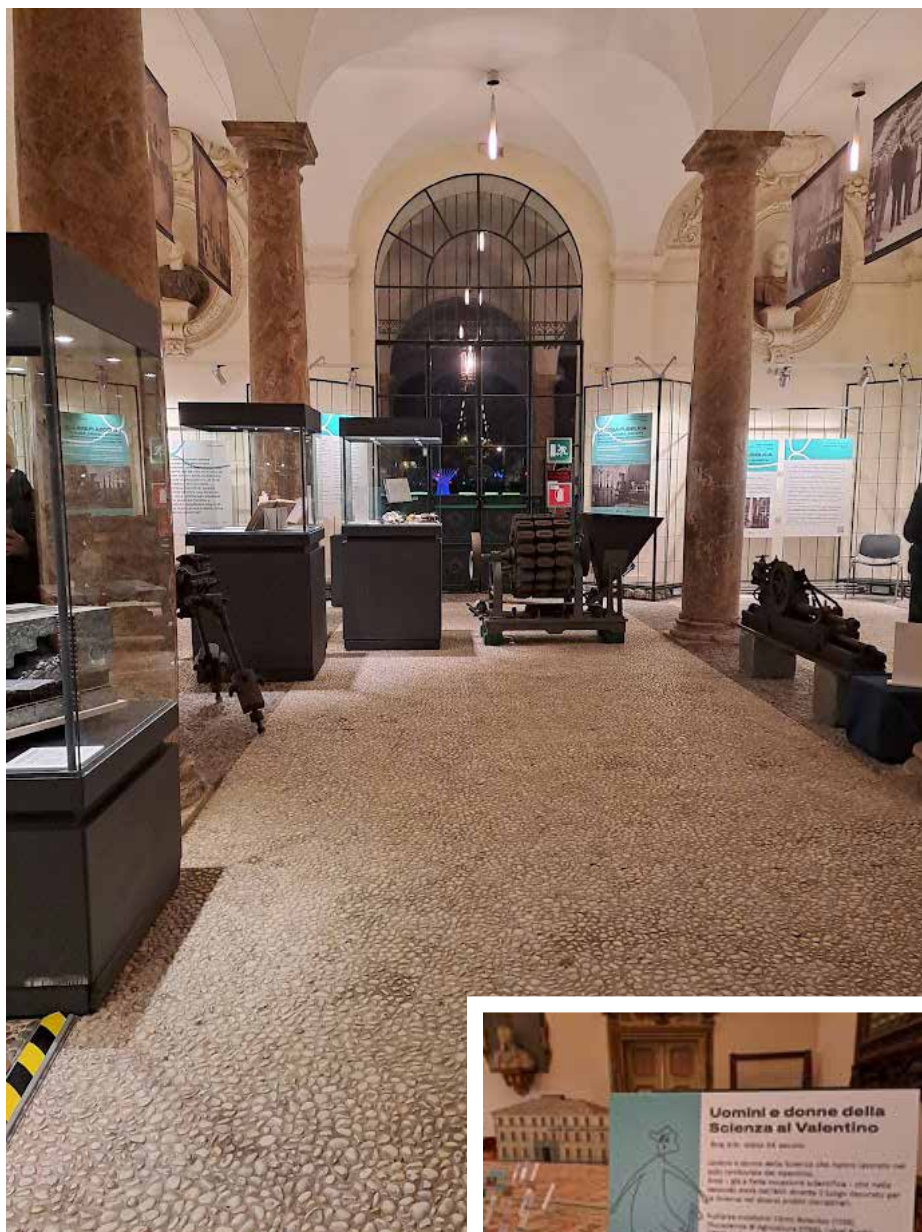
La mostra, ospitata al Castello del Valentino, si è rivelata un'occasione più unica che rara



per poter vedere dal vivo parte del ricco patrimonio delle collezioni dei due Atenei torinesi diversamente non accessibile al pubblico.

“La cosa pubblica” ha raccontato l'evoluzione iniziata nella seconda metà dell'800 in campo scientifico a Torino con par-

ticolare attenzione ai temi del lavoro, dell'igiene, della casa e del miglioramento della qualità alimentare che hanno influito sulla costruzione della moderna società contribuendo a innalzare il livello sociale e culturale della classe operaia mediante un benessere allargato.



il libro-catalogo edito da Franco Angeli "La cosa pubblica. Salute, Lavoro e Società nelle collezioni storiche dell'Università e del Politecnico di Torino" a cura di Annalisa Pesando, Mara Fausone, Margherita Bongiovanni.

Il libro è scaricabile gratuitamente al link <https://t.ly/iRuDp>

Denise Di Gianni



Una evoluzione scientifica che, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, ha fortemente contribuito a definire il volto dell'Italia moderna. I temi della salute pubblica, della prevenzione dagli infortuni in ambito lavorativo, dell'igiene e dell'attenzione alla casa "per tutti" propri del periodo a cavallo tra Ottocento e inizio Novecento sono stimoli per domande aperte e ancora attuali per interrogarsi sul ruolo della scienza nella costruzione di una società più giusta, inclusiva e democratica.

Ora è possibile ripercorrere le sezioni della mostra, attraverso



BIBLIOTECA

DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO

VIA MARIA VITTORIA, 12 - TORINO



PALAZZO CISTERNA

SEDE AULICA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

ACCESSO SU PRENOTAZIONE: DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16,
VENERDÌ 10-12;

BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

